

# ***Regime di premio per la Ristrutturazione dei vigneti***

*REGG. CE n. 479/2008 e 555/2008*

## ***Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Territoriali***

*campagna 2008*

### ***Parte prima***

- ✓ Controlli in loco ex-post: verifica in campo delle domande a collaudo (100%)

*emissione n° 1.0 del 12 agosto 2009*

## **INDICE**

<b><u>1. INTRODUZIONE</u></b>	<b>3</b>
1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO	3
1.2. SISTEMI DI SICUREZZA	3
1.3. LIVELLI DI RESPONSABILITÀ	4
1.4. CONTROLLO DI QUALITÀ	5
1.5. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ	6
<b><u>2. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER I CONTROLLI IN CAMPO</u></b>	<b>7</b>
2.1. STAMPA DELL'ELENCO DELLE PARTICELLE SOGGETTE A CONTROLLO (MODELLO 34BIS)	7
2.2. STAMPA DELLE MAPPETTE GRAFICHE IN FORMATO A4	9
2.3. STAMPA DELLA MAPPETTA DEI CENTROIDI	9
2.4. DELIMITAZIONE DELLE PARTICELLE DICHIARATE SUI PLOTTAGGI	10
2.5. STAMPA SCHEDE AGRONOMICHE (PER UNITÀ ARBOREE)	10
2.6. PREDISPOSIZIONE DELLA STRUMENTAZIONE GPS	11
<b><u>3. CONTROLLI IN CAMPO</u></b>	<b>12</b>
3.1. INTRODUZIONE	12
3.2. RAGGIUNGIMENTO DELLA PARTICELLA DA CONTROLLARE	13
3.3. VERIFICA DELLA PRESENZA DEI VIGNETI PRESENTI SULLE PARTICELLE E DEFINIZIONE DELLO STATO COLTURALE	13
3.4. COMPILAZIONE DEL MODELLO 34BIS	13
3.5. COMPILAZIONE DELLA MAPPETTA GRAFICA	14
3.6. COMPILAZIONE DELLA SCHEMA UNAR	14
3.6.1. Modalità di compilazione delle schede agronomiche	14
3.6.2. Modalità di compilazione del corpo della scheda	14
3.6.3. Modalità di compilazione della parte inferiore della scheda	17
3.7. DELIMITAZIONE CON STRUMENTAZIONE GPS	18
3.8. EFFETTUAZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE	18
<b><u>4. REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO</u></b>	<b>19</b>
4.1. INTRODUZIONE	19
4.2. ACQUISIZIONE DELLE MISURAZIONI E DELLE SCHEDE UNAR	19
4.3. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS	20
4.4. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO	20
4.5. MEMORIZZAZIONE RIFERIMENTI DEL TECNICO INCARICATO DEL CONTROLLO E DELLA DATA DEL SOPRALLUOGO IN CAMPO	20
4.6. FONDI INACCESSIBILI	20
<b><u>5. ALLEGATI</u></b>	<b>21</b>

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1. OGGETTO DEL CONTROLLO

L'oggetto del controllo in loco per l'attività di ristrutturazione vigneti, domande a collaudo, è costituito dalle superfici dichiarate dalle aziende che hanno ottenuto l'approvazione della domanda di premio per la ristrutturazione dei vigneti, ai sensi di quanto previsto dal Reg. (CE) 479/2008, ai fini della determinazione della superficie ammissibile al premio stesso.

Lo scopo è quello di verificare in campo l'avvenuta esecuzione delle attività previste dal programma di ristrutturazione dei vigneti oggetto della domanda di cui sopra.

Nella generalità dei casi, la ristrutturazione si realizza estirpando un vigneto pre-esistente (a fine ciclo produttivo, per lo più) e reimpiantando un nuovo vigneto:

- sullo stesso appezzamento di terreno;
- su un appezzamento differente.

Le liste di lavorazione comprendono le porzioni di terreno interessate dal reimpianto.

Si considererà pertanto eseguita la ristrutturazione nei casi in cui, nell'appezzamento compreso nella lista di lavorazione, sia presente un vigneto di nuovo impianto.

### 1.2. SISTEMI DI SICUREZZA

Il GIS realizzato dall'AGEA è basato sulle ortofoto digitali provenienti dalla elaborazione delle riprese aeree dell'intero territorio nazionale oppure dalle immagini satellitari fornite dal centro Comune di Ricerca della CE, integrate con i poligoni catastali provenienti dagli Uffici del Territorio (Catasto terreni) e con le informazioni grafiche generate dal censimento delle superfici non seminabili, dai controlli oggettivi effettuati dall'AGEA a partire dalla campagna 1999, dal GIS Oleicolo e dallo Schedario della Frutta a Guscio.

Il patrimonio di dati in possesso del Sistema di Gestione e Controllo delle particelle agricole (SIGC) riveste quindi una notevole importanza.

Per proteggere i dati e le modifiche che verranno effettuate sulle banche dati dichiarative, grafica e alfanumerica, viene adottato, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 20 e 21 della legge 675/96, un sistema di sicurezza che permetterà l'utilizzo del software di gestione dei dati alle persone autorizzate e registrate e permetterà di identificare e di tracciare ogni accesso alle banche dati grafica e alfanumerica.

Il sistema di sicurezza adottato consentirà, per ogni domanda sottoposta a controllo, di conoscere i riferimenti di coloro che hanno partecipato al processo operativo:

- fotointerpretazione dati satellitari e aerei
- controllo di campo;
- acquisizione a video dei risultati di campo
- eventuali aggiornamenti della misurazione delle aree;
- incontri con i produttori presso le sedi di convocazione;
- incontri in contraddittorio;
- controlli di qualità.

Tutte le indicazioni per l'utilizzo del software e dei sistemi di controllo saranno riepilogate ed illustrate nei Manuali delle Procedure Informatiche.

### 1.3. LIVELLI DI RESPONSABILITÀ

Tutti coloro che sono coinvolti nelle varie fasi e a diverso livello nell'esecuzione dei controlli oggettivi, partecipano alla determinazione degli esiti finali che concorrono alla chiusura del procedimento amministrativo.

Vengono di seguito brevemente descritti i livelli di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dei controlli, limitatamente alla sola fase dei controlli territoriali:

**Responsabile della sede operativa**

Il responsabile della sede operativa dovrà garantire:

- la sicurezza e la riservatezza dei dati e dei materiali necessari ai controlli;
- la formazione ed aggiornamento dei tecnici incaricati dei controlli, con particolare riferimento alla fotointerpretazione multispettrale e multitemporale ed all'utilizzo della strumentazione GPS per le eventuali misurazioni di campo;
- coordinamento operativo dei tecnici addetti al processo di controllo (fotointerpreti, tecnici di campo, aggiornamento a video e convocazione);
- i rapporti con il coordinamento centrale SIN;
- la validazione delle modifiche effettuate sullo strato refresh
- la validazione delle modifiche effettuate in convocazione - previa autorizzazione - sugli esiti di fotointerpretazione e di campo.

**Responsabile della qualità della sede operativa (RQp)**

Il responsabile della qualità della sede periferica avrà la responsabilità di:

- eseguire le attività di controllo secondo quanto descritto nel "Manuale delle procedure del Controllo Qualità SIN" ;
- monitorare il livello della qualità di tutto il processo operativo. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al processo di fotointerpretazione multispettrale e multitemporale e di registrazione dei risultati dei controlli di campo sugli appezzamenti da investigare, in termini di fedeltà a quanto riportato sulla documentazione utilizzata dai tecnici di campo;
- dare assistenza e supporto all'équipe di controllo di qualità, incaricata da SIN di effettuare le verifiche;
- controfirmare i verbali di controllo di qualità;
- curare e supervisionare la realizzazione degli eventuali interventi correttivi disposti a seguito dei controlli di qualità.

**Tecnici che effettuano il controllo in campo**

Il controllo deve essere effettuato da Agronomi, Periti agrari e Agrotecnici incaricati da SIN ed iscritti ai relativi albi professionali.

Le responsabilità dei tecnici che svolgono i rilievi in campo sono:

- indagine agronomica accurata degli appezzamenti oggetto della ristrutturazione;

- compilazione della documentazione di campo in maniera conforme a quanto previsto dalle specifiche al fine di evitare possibili errate interpretazioni dei risultati dei controlli nelle fasi successive di lavoro;
- utilizzo corretto della strumentazione GPS per l'effettuazione delle misure degli appezzamenti oggetto di ristrutturazione;
- validazione del lavoro svolto mediante l'apposizione sulla documentazione di lavoro della propria firma, del timbro dell'ordine professionale di appartenenza e del "codice tecnico" che viene assegnato da AGEA.

Questi dati, trasferiti poi al Sistema Centrale, consentiranno la tracciabilità dell'operato del tecnico.

#### 1.4. CONTROLLO DI QUALITÀ

Il lavoro di tutti i tecnici ed operatori incaricati delle diverse fasi di lavoro sarà oggetto di monitoraggio, Controllo Qualità (CQ) e collaudo da parte della struttura Controlli Qualità di SIN. Le attività svolte dalla struttura CQ sono integrate dall'attività di controllo, svolta secondo le modalità previste nel manuale delle procedure del CQ interno di SIN, dai responsabili della qualità delle sedi periferiche (controllo di qualità interno).

L'attività dell'équipe Controlli Qualità di SIN sarà svolta secondo la seguente sequenza temporale:

- nelle fasi iniziali di lavoro con una funzione di monitoraggio dell'attività svolta presso le sedi periferiche e di assistenza nella risoluzione degli eventuali problemi riscontrati;
- in corso d'opera e/o nelle fasi terminali dell'attività al fine di verificare il rispetto dei livelli di qualità previsti.
- al termine delle attività mediante il collaudo dei lavori.

I coordinatori ed i responsabili della qualità delle sedi operative nel corso delle verifiche previste, metteranno a disposizione dei membri dell'équipe CQ, tutti i materiali elaborati dai tecnici e consentiranno loro l'accesso alle banche dati per l'esecuzione delle operazioni di CQ.

Il CQ comporterà, da parte dell'équipe, la riesecuzione e/o verifica del lavoro svolto. L'attività di verifica potrà avvenire in presenza dei tecnici/operatori il cui lavoro è oggetto di verifica. Al termine dell'attività di controllo, al coordinatore e/o responsabile della qualità delle sedi operative oggetto di verifica sarà consegnata copia del verbale di controllo, contenente anche l'indicazione degli eventuali problemi riscontrati.

Nel caso in cui venissero accertate non conformità rispetto alle procedure di lavoro previste, i tecnici e/o gli operatori responsabili saranno chiamati a correggere od eseguire nuovamente il lavoro svolto, seguendo le indicazioni, i suggerimenti e le prescrizioni contenute nel verbale. Le eventuali non conformità accertate nel corso del controllo, saranno riportate anche sul "verbale delle non conformità accertate e delle azioni correttive adottate".

Il Coordinatore delle attività della sede operativa avrà quindi la responsabilità di:

- prendere atto delle non conformità accertate, delle raccomandazioni e delle prescrizioni formulate ;
- pianificare le azioni di trattamento delle non conformità;

- verificare l'esecuzione delle azioni correttive da parte dei tecnici / operatori interessati, valutarne i risultati;
- aggiornare ed archiviare il verbale delle non conformità accertate e delle azioni correttive adottate.

Con la redazione del verbale di gestione delle non conformità il Coordinatore delle attività della sede operativa certifica che sono stati messi in atto tutti gli interventi necessari alla risoluzione dei problemi accertati nel corso della verifica.

Per la descrizione delle procedure, delle modalità e tempi di esecuzione del CQ si rimanda al relativo manuale che sarà messo a disposizione dei coordinatori e dei responsabili della qualità delle sedi periferiche.

## 1.5. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività di controllo sarà così articolata:

1. predisposizione della documentazione per il controllo in campo (compreso il trasferimento dei dati relativi alle particelle da indagare sulla strumentazione GPS);
2. indagine in campo al fine di definire la superficie oggetto di ristrutturazione dei vigneti dichiarati;
3. registrazione degli esiti dei controlli di campo.

## 2. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI PER I CONTROLLI IN CAMPO

FASE DI LAVORO	Predisposizione materiali controlli di campo
OPERAZIONI DA SVOLGERE	<ul style="list-style-type: none"><li>Stampa delle mappette con ortofoto per tutte le isole sottoposte a controllo (DUC)</li><li>Stampa delle schede agronomiche per le Unità Arboree (UNAR)</li><li><b>Stampa dei plottaggi A3</b></li><li>Predisposizione della strumentazione GPS</li></ul>
INPUT	<ul style="list-style-type: none"><li>Specifiche tecniche</li><li>Hardware (compresi dispositivi GPS) e Software</li><li>Liste di lavorazione provinciali</li><li>Immagini aeree e satellitari caricate su GIS</li></ul>
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"><li>Mappette grafiche compilate</li><li>Schede UNAR compilate</li><li>Misurazioni delle superfici ammissibili ai premi tramite dispositivi GPS</li></ul>

### 2.1. STAMPA DEI PLOTTAGGI IN FORMATO A3

Per ciascun foglio contenente isole da controllare potrà essere stampato dal SW SITIClient\_V2, che sarà utilizzato anche per la registrazione degli esiti dei controlli in campo, un plottaggio in formato A3 riportante i confini delle isole da controllare ed i numeri identificativi delle stesse.

### 2.2. STAMPA DELLE MAPPETTE GRAFICHE DELL'ISOLA (DUC)

Per ogni isola da controllare in campo dovrà essere stampata dal SW SITIConvoca → Navigazione Territorio per Isole la mappetta grafica dell'isola (DUC)..

Il suddetto documento costituisce il documento ufficiale di rilievo, sul quale verranno annotati dal tecnico di campo tutti i dati salienti del rilievo. Un fac-simile del documento è riportato in **allegato 1**.

Esso è costituito da 5 sezioni, una di intestazione, una sezione grafica per il riporto delle informazioni di tipo geografico, una tabella per l'annotazione delle informazioni alfanumeriche del rilievo, una riportante il riepilogo degli usi del suolo riscontrati in fotointerpretazione ed un più di pagina per l'apposizione di timbri e firme.

L'**intestazione** riporta le seguenti informazioni, utili ai fini dell'identificazione univoca del documento e riportante gli estremi geografici dell'appezzamento a cui si riferisce:

- codice a barre dell'identificativo numerico univoco dell'appezzamento/documento
- intestazione vera e propria, riportante, oltre al suddetto identificativo numerico in chiaro, le seguenti ulteriori informazioni:
  - Campagna di controllo (2009)
  - Provincia maggiormente rappresentativa dell'azienda a controllo (codice istat e descrizione)
  - Codice Nazionale del comune e numero del foglio in cui ricade l'isola a cui appartiene l'appezzamento
  - CUAA dell'azienda sulla cui isola ricade l'appezzamento
  - Progressivo dell'isola aziendale per codice nazionale
  - Eventuali intersezioni dell'isola con i cataloghi Natura 2000 o ZVN
- Mappa del foglio in cui ricade l'isola da controllare, in cui risulta evidenziata la collocazione dell'isola all'interno del foglio..

La **sezione grafica**, centrale, è costituita da una finestra in cui viene rappresentato l'isola da rilevare (alla massima scala possibile) sovrapposta all'immagine aerea o satellitare più recente disponibile per il comune; all'interno dell'isola sono riportati i limiti e le etichette descrittive degli usi del suolo attualmente presenti sul GIS sull'isola.

Sulla finestra grafica, oltre alle eventuali correzioni degli usi del suolo, dovranno essere riportati il punto e la direzione di scatto della/e foto di campo eseguita/e sull'isola.

La **sezione tabellare per il rilievo alfanumerico**, in basso, in cui sono riportati, aggregati a livello di isola aziendale, le colture dichiarate con relative superfici.

Su tale sezione verranno riportati i dati del rilievo ed in particolare:

- presenza della coltura dichiarata (S/N)
- stato della coltura riscontrata
- sesto o numero di piante delle eventuali colture arboree FAG dichiarate e riscontrate in campo
- presenza di un'eventuale violazione BCAA
- presenza di un eventuale poligono o punto GPS registrato
- sigle degli usi del suolo riscontrati sull'isola (qualora diversi da quelli presenti)
- identificativo della/e foto di campo effettuate sull'appezzamento.

La **sezione tabellare di riepilogo degli usi del suolo fotointerpretati**, ancora più in basso, in cui sono riportati, aggregati a livello di isola aziendale, gli usi del suolo presenti sull'isola.

Nel **piè di pagina**, infine, in cui ogni tecnico dovrà indicare:

- la data del controllo
- il proprio codice rilevatore (identificativo presente nel modulo Agea di autorizzazione per l'accesso ai fondi);

ed apporre il proprio timbro (rilasciato dall'Albo Professionale di Iscrizione) e la propria firma leggibile.

### 2.3. STAMPA SCHEDE AGRONOMICHE (PER UNITÀ ARBOREE)

Per ciascuna isola da controllare dovrà essere allegata al DUC una scheda agronomica in bianco, (v. fac-simile in **allegato 2**)

Nella "Scheda Agronomica" sono predisposti appositi spazi, da compilare a cura del tecnico rilevatore per la trascrizione delle informazioni agronomiche integrative ottenute o accertate nel corso della verifica di campo.

La "Scheda agronomica" contiene le seguenti informazioni:

#### **INTESTAZIONE DELLA SCHEDA**

Questi dati dovranno essere compilati in fase di predisposizione del materiale per ciascuna isola da controllare. In particolare dovranno essere trascritti, leggendoli dal DUC, i seguenti dati identificativi dell'isola:

- Comune (codice istat + descrizione)
- Numero Foglio di mappa
- Codice Nazionale del Comune
- numero progressivo identificativo dell'isola (label)
- Provincia Rappresentativa (nome lista lavorazione)

#### **CORPO DELLA SCHEDA**

Questa parte della scheda agronomica dovrà essere compilata dal tecnico con i dati rilevati nel corso del sopralluogo di campo.

1. Anno Impianto
2. Età
3. Superficie (mq)
4. Piante supplementari
5. Piante Totali
6. Piante produttive
7. Sesti
8. Dimensione chioma (Cm)
9. Meccanizzabile
10. Gruppo (\*)
11. Forma all. (\*\*)
12. Impianto
13. Dest. Produttiva
14. Irrigazione
15. Tipo piante
16. Tipo unità e varietà / Note
17. Giacitura
18. Roccia affiorante
19. Pres. Scheletro
20. Stato vegeta.
21. Potatura
22. Giudizio compless.

#### **PARTE INFERIORE DELLA SCHEDA**

Nella parte inferiore della "Scheda agronomica" sono presenti i seguenti campi da compilare a cura del rilevatore:

- Data rilevamento – inserire la data in cui è stato svolto il sopralluogo;
- Codice rilevatore - inserire il codice del tecnico incaricato della verifica (identificativo presente nel modulo Agea di autorizzazione per l'accesso ai fondi);
- Firma rilevatore – firma leggibile del tecnico autorizzato alla verifica e timbro (albo professionale).

Per la compilazione dovranno essere seguite le indicazioni riportate nel successivo paragrafo "Modalità di compilazione delle schede agronomiche".

## 2.4. PREDISPOSIZIONE DELLA STRUMENTAZIONE GPS

I vigneti o le porzioni di vigneto soggette agli interventi di ristrutturazione saranno l'oggetto di misurazioni dirette in campo delle superfici vitate mediante la strumentazione GPS in dotazione.

I dispositivi GPS dovranno essere predisposti con l'installazione del SW necessario alla delimitazione e con il caricamento degli elenchi delle particelle da verificare in campo.

Per il SW necessario all'interscambio di dati tra le postazioni di lavoro ed i dispositivi GPS nonché per quello necessario all'esecuzione dei rilievi si rimanda alla sezione Download di SITICatasto, ove sono altresì presenti i manuali e le schede d'uso degli applicativi.

### 3. CONTROLLI IN CAMPO

FASE DI LAVORO	Controlli di campo
OPERAZIONI DA SVOLGERE	<ul style="list-style-type: none"><li>• raggiungimento dell'isola da controllare</li><li>• verifica della presenza del vigneto ristrutturato</li><li>• misurazione della porzione di vigneto soggetto a ristrutturazione con strumentazione GPS</li><li>• compilazione della/e scheda/e UNAR per il/i vigneto/i rilevati nelle isole oggetto di controllo</li><li>• effettuazione delle riprese fotografiche di campo</li></ul>
INPUT	<ul style="list-style-type: none"><li>• specifiche tecniche</li><li>• duple A3</li><li>• mappette grafiche (DUC)</li><li>• schede UNAR in bianco</li><li>• dispositivi GPS opportunamente predisposti</li><li>• fotocamera digitale</li><li>• cartello didascalico per foto di campo</li><li>• pennarello rosso a punta fine</li><li>• rotella metrica</li></ul>
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"><li>• DUC con vigneti verificati in campo</li><li>• schede UNAR compilate</li><li>• delimitazioni delle superfici a vigneto, oggetto di ristrutturazione, effettuate tramite dispositivi GPS</li><li>• foto di campo</li></ul>

#### 3.1. INTRODUZIONE

Il controllo in campo riguarda tutte le isole, comprese nelle liste di lavorazione.

A differenza di quanto normalmente previsto per i controlli in campo (verifica di tutti gli usi del suolo ricadenti nella particella da controllare), le verifiche per la ristrutturazione saranno limitate ai vigneti (codice GIS 410) presenti sulle particelle dichiarate.

#### 3.2. RAGGIUNGIMENTO DELL'ISOLA DA CONTROLLARE

Le isole saranno raggiunte utilizzando la cartografia disponibile o gli strumenti di navigazione disponibili sul dispositivo GPS.

**Qualora l'accesso alla particella da controllare risulti impedito da persone o animali, o fondo chiuso, il tecnico annoterà nella colonna "Descrizione colture accertate e note" del 34bis il**

codice "F" (Fondo Inaccessibile), scattando foto di campo che documenti le motivazioni del mancato rilievo.

### **3.3. VERIFICA DELLA PRESENZA DEI VIGNETI PRESENTI SULLE PARTICELLE E DEFINIZIONE DELLO STATO COLTURALE**

Raggiunta l'isola oggetto del controllo, il tecnico dovrà determinare la presenza del vigneto oggetto di ristrutturazione e le condizioni in cui si trova l'impianto, attraverso la compilazione della Scheda UNAR.

Si potranno avere i seguenti casi:

- a) nel caso in cui sia presente un vigneto di recente impianto (inferiore all'anno di età):
  - i. il tecnico procederà alla misura della superficie oggetto di impianto o reimpianto tramite la strumentazione GPS in dotazione;
  - ii. riporterà nelle note del DUC la dicitura **presenza vigneto ristrutturato** ed aggiornerà la mappetta grafica;
  - iii. compilerà la scheda UNAR;
- b) il vigneto è presente e produttivo, di conseguenza non si può considerare come un vigneto ristrutturato. Il tecnico scriverà nelle note del DUC **presenza di vigneto NON ristrutturato** e:
  - i. nel caso in cui il vigneto sia presente sul GIS, procederà alla compilazione della Scheda UNAR;
  - ii. nel caso in cui il vigneto NON sia presente sul GIS:
    - se il vigneto è visibile sul DUC lo delimiterà con il pennarello rosso sulla mappa grafica e procederà alla compilazione della Scheda UNAR;
    - se il vigneto non è visibile sul DUC procederà alla sua misurazione con il GPS con modalità refresh e compilerà la scheda UNAR;
- c) il vigneto non è presente. Il tecnico verifica la correttezza dell'uso del suolo presente sul DUC ed eventualmente annota le correzioni. Nelle note inserirà: **Vigneto non presente**.

### **3.4. COMPILAZIONE DEL DUC**

Sul DUC, oltre ai campi relativi agli estremi del rilievo (Data controllo, Codice del rilevatore, Firma del rilevatore e Timbro albo), dovranno essere annotate nella finestra grafica:

- la numerazione delle UNAR, nel caso in cui siano presenti più unità vigneto all'interno dell'isola;
- i codici GIS degli usi del suolo riscontrati nell'isola, qualora la verifica di campo abbia accertato l'assenza di un vigneto (vedi punto c) del paragrafo 3.3);
- i punti di scatto e gli orientamenti delle singole riprese fotografiche effettuate, con annotazione dell'identificativo dello scatto;
- le eventuali delimitazioni effettuate con il pennarello rosso, nelle fattispecie descritte al paragrafo 3.3, ove tale modalità è prevista.

### **3.5. COMPILAZIONE DELLA SCHEDA UNAR**

#### **3.5.1. Modalità di compilazione delle schede agronomiche**

La scheda agronomica dovrà essere compilata per tutte le isole oggetto di sopralluogo di campo in cui sia stata rilevata almeno un'unità arborea relativa ad un vigneto.

### 3.5.2. Modalità di compilazione del corpo della scheda

Questa parte della scheda agronomica dovrà essere compilata dal tecnico con i dati rilevati nel corso del sopralluogo di campo con le seguenti modalità:

Anno Impianto: compilare con l'anno **2009** se l'impianto è di recente realizzazione (vigneto ristrutturato).

Età: Indicare l'età stimata del frutteto indicandola con uno dei seguenti valori:

- 1 = fino a 5 anni
- 2 = da 5 a 10 anni
- 3 = da 10 a 20 anni
- 4 = da 20 a 25
- 5 = da 25 a 100 anni
- 6 = oltre 100 anni

Superficie (mq): NON COMPIERE.

Piante supplementari: NON COMPIERE.

Piante Totali: NON COMPIERE.

Piante produttive: NON COMPIERE.

Sesti: indicare il sesto di impianto (distanze sulla fila e tra le file espresse in cm, ad esempio 300 x 300). Campo da non compilare in caso di impianti a sesto irregolare.

Dimensione chioma (Cm): NON COMPIERE.

Meccanizzabile: Indicare **S (Si)** in caso di impianti nei quali vengono utilizzati mezzi meccanici per le normali operazioni colturali; indicare **N (No)** in caso di impianti nei quali l'impiego dei mezzi meccanici è impedito da elevate pendenze, rocce affioranti, sesti disordinati e stretti.

Gruppo: NON COMPIERE.

Forma all. (\*\*): utilizzare uno dei seguenti codici per specificare la forma di allevamento prevalentemente rilevata nel vigneto, ove possibile:

per i vigneti:

- 01 alberello
- 02 cordone speronato
- 03 guyot
- 04 archetto
- 05 capovolto doppio
- 06 palmetta

- 07 cazenave
- 08 sylvoz
- 09 casarsa
- 10 cappuccina modificata
- 11 miotto
- 12 duplex
- 13 g.d.c.
- 14 pergola
- 15 tendone
- 16 maggiorino
- 17 raggi o belussi
- 18 testucchio
- 19 alberata
- 99 altra forma

per tutte le altre tipologie di Unità Arboree:

- non indicare nessun codice

Impianto: barrare con una sola 'X' il tipo di impianto rilevato (Regolare, Irregolare, File singole, di bordo)

Dest. Produttiva: indicare la presumibile destinazione produttiva secondo la seguente codifica:

per i vigneti:

- 1 da vino
- 2 da mensa
- 3 piante madri di portainnesti
- 4 piante madri per marze
- 5 selvatici da innestare
- 6 vigneto sperimentale

per tutti gli altri frutteti:

- non indicare nessun codice

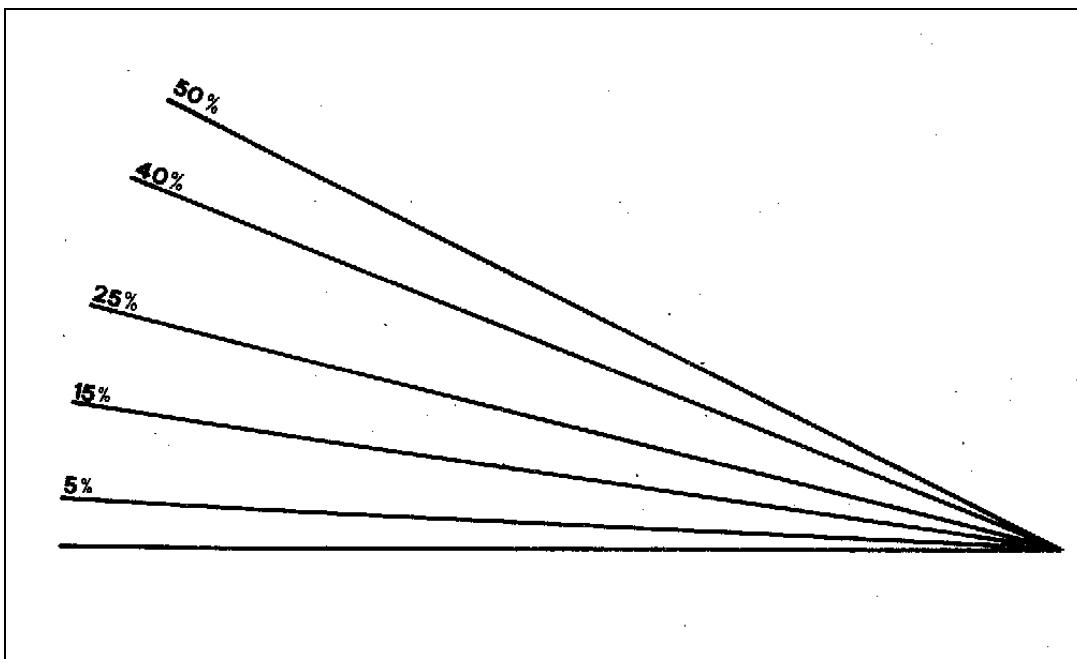
Irrigazione: indicare "Si" o "No" a seconda della presenza o meno di un impianto di irrigazione a servizio del frutteto; in caso di "Si" barrare con una sola 'X' il tipo di impianto di irrigazione rilevato (Scorrimento, a Goccia, Aspersione)

Tipo piante: barrare con una sola 'X' le caratteristiche del presumibile tipo di utilizzo del frutteto rilevato (Normale, Consistenza familiare, Vivaismo, Finalità sperimentali)

Tipo unità e varietà / Note: indicare il tipo di unità arborea rilevata secondo la seguente codifica:

- Vigneti
  - i. 410 = VITE NON CLASSIFICATA

Giacitura: barrare con una sola 'X' la giacitura prevalente dell'impianto rilevato (Pianeggiante, tra 5% e 15%, tra 15% e 25%, Terrazze). Vedere esempi di giaciture differenti nella figura seguente.



Roccia affiorante: barrare con una sola 'X' la classe di percentuale della superficie del frutteto occupata da roccia affiorante (Assente, tra 0% e 25%, superiore a 25%)

Pres. Scheletro: barrare con una sola 'X' la quantità di scheletro stimata nel terreno del frutteto (Assente, Scarsa, Consistente, Elevata)

Stato vegeta: barrare con una sola 'X' la colonna corrispondente allo stato vegetativo preponderante rilevato per il frutteto (Buono, Ottimo, Scadente)

Potatura: barrare con una sola 'X' la colonna corrispondente alla frequenza di potatura stimata per il frutteto (Assente, Regolare, Saltuaria)

Giudizio compless.: barrare con una sola 'X' la colonna corrispondente al giudizio complessivo sullo stato del frutteto (Abbandonato, Buono, Ottimo, Scadente)

### 3.5.3. Modalità di compilazione della parte inferiore della scheda

Nella parte inferiore della “Scheda agronomica” sono presenti i seguenti campi da compilare a cura del rilevatore:

- Data rilevamento – inserire la data in cui è stato svolto il sopralluogo;
- Codice rilevatore - inserire il codice del tecnico incaricato della verifica (identificativo presente nel modulo Agea di autorizzazione per l’accesso ai fondi);
- Firma rilevatore – firma leggibile del tecnico autorizzato alla verifica e timbro (albo professionale).

### 3.6. DELIMITAZIONE CON STRUMENTAZIONE GPS

La delimitazione del vigneto con strumentazione GPS è sempre prevista ove sia riscontrata la presenza di un vigneto ristrutturato.

Essa dovrà essere effettuata attenendosi a quanto previsto dall’art. 75 del Reg. 555/2008:

- il tecnico misurerà la distanza dell’interfila e percorrerà il margine del vigneto tenendo il dispositivo GPS ad una distanza pari alla metà dell’interfila
- la misurazione effettuata con il GPS dovrà essere sottoposta a correzione differenziale, nelle modalità real-time o in post processing. Per la realizzazione di tali attività si riporta alla scheda tecnica dello strumento scelto per la misurazione.

**N.B.: Le misurazioni saranno distinte per ogni UNAR, distinguendo così i vigneti presenti e produttivi da quelli di recente impianto (ristrutturati).**

Il GPS da utilizzare deve avere la possibilità di registrare il poligono misurato in campo e riversare il dato sul GIS AGEA. I dispositivi normalmente in uso per le misurazioni di campo hanno precisione pari o migliore di quelle dei modelli: Mobile Mapper CX (o Mobile Mapper CE) della ditta MAGELLAN. I dettagli tecnici di tale prodotto sono reperibili sul sito internet [www.mobilemapper.it](http://www.mobilemapper.it).

### 3.7. EFFETTUAZIONE DELLE RIPRESE FOTOGRAFICHE

Le riprese fotografiche dovranno documentare tutti i rilievi di campo, avendo cura di riprendere elementi oggettivi che convalidino gli esiti del controllo svolto, evidenziando in modo particolare situazioni quali:

- estirpazioni recenti
- vigneti di recente impianto (ristrutturati)
- vigneti non di recente impianto
- mancato riscontro di un vigneto
- fondi inaccessibili

Il tecnico dovrà inquadrare nell’immagine fotografica una tabella di dimensioni non inferiori al formato A3 su cui dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- la sigla della provincia;
- il codice AGEA del tecnico;
- l’ISTAT del comune ed eventuale sezione censuaria;
- numero del foglio catastale;
- numero particella catastale ed eventuale subalterno;
- il numero progressivo della foto scattata (da riportare su 34bis e mappetta grafica)
- la data del sopralluogo.



## 4. REGISTRAZIONE DEGLI ESITI DI CAMPO

FASE DI LAVORO	Registrazione degli esiti di campo
OPERAZIONI DA SVOLGERE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisizione delle informazioni riportate nel DUC</li><li>• Acquisizione sul GIS delle foto di campo</li><li>• Acquisizione sul GIS delle delimitazioni effettuate con strumentazione GPS</li></ul>
INPUT	<ul style="list-style-type: none"><li>• Specifiche tecniche</li><li>• DUC compilati</li><li>• delimitazioni effettuate tramite dispositivi GPS</li><li>• foto di campo</li></ul>
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"><li>• GIS aggiornato con i risultati del controllo di campo</li></ul>

### 4.1. INTRODUZIONE

Nella fase di registrazione degli esiti di campo vengono riportate sul software tutte le informazioni acquisite durante i controlli di campo, sulla base di quanto indicato sulla mappetta grafica A4.

L'attività di registrazione degli esiti rilevati nel corso dei controlli di campo è estremamente importante e l'acquisizione dei risultati deve essere coerente con quanto riportato sui documenti di campo.

### 4.2. ACQUISIZIONE DELLE DELIMITAZIONI EFFETTUATE CON STRUMENTAZIONE GPS

L'attività consiste nell'acquisire sul GIS, in modalità "ritaglia suolo presente", le delimitazioni effettuate in campo con la strumentazione GPS. Anche per le modalità operative di tale attività si rimanda alle specifiche descrizioni riportate nel manuale di utilizzo del SW di fotointerpretazione.

Ai poligoni relativi ai vigneti ristrutturati dovrà essere attribuito lo stato colturale "vigneto ristrutturato".

### 4.3. ACQUISIZIONE DELLE SCHEDE UNAR E DEI DATI REGISTRATI SU DUC

L'attività consiste nell'acquisire i dati registrati nelle Schede UNAR compilate e sui DUC.

In particolare, con estrema precisione, dovranno essere riportate sull'ortofoto a video le seguenti informazioni :

- le eventuali variazioni dei codici di usi del suolo riscontrati in campo, attribuendo i codici GIS riportati sulle mappette;
- l'indicazione dello stato colturale riscontrato (coltivazione in atto, arato con residui) per il vigneto;
- i file relativi alle foto di campo corredati dai rispettivi punti di presa e direzione dello scatto;

- il codice AG.E.A. del tecnico incaricato e la data del controllo in campo.

Per le modalità operative di utilizzazione del GIS consultare il manuale di utilizzo del software di fotointerpretazione.

#### 4.4. ACQUISIZIONE SUL GIS DELLE FOTO DI CAMPO

Tutte le isole a controllo sono state oggetto di riprese fotografiche.

Nel corso dell'attività di riporto a video dovranno essere acquisiti ed associati a ciascuna isola, mediante le apposite funzioni del SW, i file relativi alle riprese fotografiche derivanti dallo scarico su PC della memoria delle macchine fotografiche digitali.

Sarà inoltre necessario memorizzare il punto e la direzione di ripresa riportati dal tecnico sulla mappetta grafica nel corso del controllo in campo.

#### 4.5. MEMORIZZAZIONE RIFERIMENTI DEL TECNICO INCARICATO DEL CONTROLLO E DELLA DATA DEL SOPRALLUOGO IN CAMPO

Per ogni isola oggetto di riporto a video l'operatore dovrà procedere alla memorizzazione dei dati del tecnico che ha eseguito il controllo in campo e della data del sopralluogo. Queste informazioni sono desumibili dalle mappette grafiche (DUC) utilizzate per il controllo in campo, che dovranno risultare provviste di timbro professionale, data del controllo, firma e codice AG.E.A. del professionista incaricato del controllo in campo.

#### 4.6. FONDI INACCESSIBILI

Relativamente alle isole o vigneti non controllati in campo in quanto l'accesso è risultato impedito da persone o animali, o fondo chiuso, in fase di riporto a video sarà "sospesa" la lavorazione a GIS mediante l'apposita funzione. Si attribuirà nel campo "tipo sospensione" la codifica "Fondo inaccessibile F", acquisendo le foto di campo che documentano le motivazioni del mancato accesso.

## 5. ALLEGATI

**ALLEGATO 1 – FAC-SIMILE SCHEDA UNAR**

**ALLEGATO 2 – FAC-SIMILE MODELLO 34BIS**

**ALLEGATO 3 – FAC-SIMILE MAPPETTA GRAFICA**

**ALLEGATO 4 – MAPPETTA DEI CENTROIDI**

**ALLEGATO 5 – TABELLA DEGLI USI DEL SUOLO RILEVABILI IN CAMPO CON RELATIVI CODICI GIS**

**ALLEGATO 1 – FAC\_SIMILE SCHEDA UNAR**

**① Unità arboree [ESC per chiudere]**

Tipo	UNAR	Sup. (mq)	Piante	Varietà	Stato	Polygon

**Codice unità:** **0**

**DETTAGLIO Unità selezionata**

Anno impianto:	Eta:	Dim. chioma (cm):	
Superficie mq:			
Num. Piante:	<input type="checkbox"/>	<b>Piante supplementari</b>	
Di cui produttive:			
Sesti (cm):	X		
Forma allevamento:	Dest. produttiva:	Varietà:	
Giacitura:	Roccia affiorante:	Irrigazione:	Presenza scheletro:
Meccanizzabile:	Stato vegetativo:	Potatura:	Giudizio complessivo:
Codice regione:			

**Poligoni collegati all'unità selezionata**

[POL 1]	978 Mq	0 piante	660 - FABBRICATO GENERICO - SI
[POL 2]	83 Mq	0 piante	660 - FABBRICATO GENERICO - SI
[POL 3]	781 Mq	0 piante	109 - PRATO E PRATO PASCOLO I

Superficie
Piante

**Sola visualizzazione**

- Modifica unità**
- Elimina unità**
- Ripristina unità**
- Crea nuova unità**
- Duplica unità**
- Elimina tutte le unità**
- Proponi unità**

**Unità arboree [ESC per chiudere]**

Fase di modifica/Inserimento		Annula																												
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="4">Poligoni collegati all'unità selezionata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><input type="checkbox"/> [POL 1]</td> <td>460 Mq</td> <td>0 piante</td> <td>660 - FABBRICATO GENERICO - S1</td> </tr> <tr> <td><input checked="" type="checkbox"/> [POL 2]</td> <td>2841 Mq</td> <td>0 piante</td> <td>410 - VITE</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> [POL 3]</td> <td>2226 Mq</td> <td>0 piante</td> <td>410 - VITE</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> [POL 4]</td> <td>185 Mq</td> <td>0 piante</td> <td>650 - BOSCO</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> [POL 5]</td> <td>358 Mq</td> <td>0 piante</td> <td>650 - BOSCO</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> [POL 6]</td> <td>27 Mq</td> <td>0 piante</td> <td>410 - VITE</td> </tr> </tbody> </table>			Poligoni collegati all'unità selezionata				<input type="checkbox"/> [POL 1]	460 Mq	0 piante	660 - FABBRICATO GENERICO - S1	<input checked="" type="checkbox"/> [POL 2]	2841 Mq	0 piante	410 - VITE	<input type="checkbox"/> [POL 3]	2226 Mq	0 piante	410 - VITE	<input type="checkbox"/> [POL 4]	185 Mq	0 piante	650 - BOSCO	<input type="checkbox"/> [POL 5]	358 Mq	0 piante	650 - BOSCO	<input type="checkbox"/> [POL 6]	27 Mq	0 piante	410 - VITE
Poligoni collegati all'unità selezionata																														
<input type="checkbox"/> [POL 1]	460 Mq	0 piante	660 - FABBRICATO GENERICO - S1																											
<input checked="" type="checkbox"/> [POL 2]	2841 Mq	0 piante	410 - VITE																											
<input type="checkbox"/> [POL 3]	2226 Mq	0 piante	410 - VITE																											
<input type="checkbox"/> [POL 4]	185 Mq	0 piante	650 - BOSCO																											
<input type="checkbox"/> [POL 5]	358 Mq	0 piante	650 - BOSCO																											
<input type="checkbox"/> [POL 6]	27 Mq	0 piante	410 - VITE																											
(GIS) Superficie suolo: 2841 Mq (GIS) Piante: 0																														
Codice unità: <b>1</b> DETTAGLIO Unità selezionata (premere salva per confermare)		Comandi disponibili																												
Anno impianto:	2009	Età: (A) FINO A 5 ANNI Dim. chioma [cm]:																												
Superficie mq:	2841	<input type="checkbox"/> Piante supplementari																												
Num. Piante:	316	Tipo impianto: (1) SESTO REGOLARE																												
Di cui produttive:	316	Tipo piante: (1) CONSUMO FAMILIARE																												
Sesti [cm]:	300 X 300	Varietà:																												
Forma allevamento:	(0) NON IMPOSTATO (01) ALBERELLO (02) CORDONE SPERONATO (03) GUYOT (04) ARCHETTO (05) CAPOVOLTO DOPPIO (06) PALMETTA	Dest. produttiva:	(0) NON IMPOSTATO (1) UVA DA VINO (2) UVA DA MENSA (3) PIANTE MADRI DI PORTAINNESTI (4) PIANTE MADRI PER MARZE (5) SELVATICI DA INNESTARE (6) VIGNETO SPERIMENTALE																											
Giacitura:	(1) LIEVE PENDENZA	Roccia affiorante:	(M) > 25%	Irrigazione:	(1) NON IRRIGATO	Presenza scheletro:	(0) ASSENTE																							
Meccanizzabile:	(1) Sì	Stato vegetativo:	(B) BUONO	Potatura:	(A) ASSENTE	Giudizio complessivo:	(B) BUONO																							
Codice regione:	<b>RILIEVO GIS DI FOTOINT</b>																													

**ALLEGATO 5 – TABELLA DEGLI USI DEL SUOLO RILEVABILI IN CAMPO CON RELATIVI CODICI GIS**

<i>Descrizione occupazioni del suolo</i>	<i>Codice GIS</i>
<b>1 – AREE NON AGRICOLE</b>	
Boschi	650
Manufatti	660
Acque	690
Aree non coltivabili	770
Tare	780
<b>2 – AREE AGRICOLE</b>	
Pascolo tipo alpeggi (senza tare)	638
Pascolo magro (tara fino al 20%) – non pascolato	<b>959</b>
Pascolo magro (tara fino al 50%) – non pascolato	<b>954</b>
Aree seminabili	666
Vivai e serre fisse	557
Coltivazioni arboree specializzate	651
Coltivazioni arboree promiscue (più specie arboree)	685
Arboreto consociabile (con coltivazioni erbacee)	655
Aree di servizio funzionali alla coltura (*)	779
<b>3 – AREE AGRICOLE</b> <b>(fotointerpretazione + controlli dati schedari AGEA)</b>	
Vite	410
Olivi	420
Agrumi	430
Carrubo	491
Mandorlo	493
Nocciolo	494
Noce	495
Pistacchio	497